

Cesarin showcooking – 2023 - Verona IT

Uno spazio teatrale per lo showcooking in legno all'interno di una fabbrica produttiva di frutta candita.

Ci troviamo all'interno di una fabbrica che produce frutta candita, da più di cent'anni, nella Valdalpone, area agricola tra Verona e Vicenza famosa per le piantagioni di *Prunus Avium*, gli alberi di ciliegie.

L'intervento è al primo piano di una palazzina produttiva con tetto a falda, un'altezza interna di circa cinque metri e doppie finestre sul perimetro.

L'esigenza era quella di realizzare uno spazio showcooking dove poter girare video dimostrativi per l'impiego dei loro prodotti di pasticceria, una cucina con i relativi servizi e una nuova sala riunioni.

Data l'altezza dello spazio interno, la strategia è stata quella di inserire un **nuovo volume in legno** a doppia altezza che si distaccasse dall'interno esistente industriale e che potesse ospitare tutte le funzioni richieste. L'eredità industriale è visibile nelle putrelle a vista sulle pareti perimetrali, che, verniciate come le pareti, sono come una tela bianca che mette in risalto le linee del progetto.

Il volume in legno mette in evidenza l'altezza del soffitto, definendo con giochi di pieni e di vuoti il ritmo degli spazi e creando visuali interne inedite.

Il nuovo volume è stato progettato come un grande mobile, ispirato al quadro di *Antonello da Messina "San Girolamo nello studio"*, vera e propria ossessione, in cui un uomo rinascimentale lavora all'interno di un mobile abitabile. Dipinto noto anche per l'uso impeccabile della prospettiva, restituendo l'immagine di uno spazio vissuto ma insieme utopico e rigoroso.

L'altro richiamo è al *teatro* dovendo realizzare un'area scenica non immediatamente visibile entrando. Per enfatizzare l'aspetto teatrale dello spazio sono state utilizzate, per oscurare le numerose finestre, tende chiare ondulate, che ricordano il sipario.

Il volume è stato progettato come una vera e propria casa in legno, con struttura a balloon frame con pilastri e travi in abete, rivestiti in legno di Okumè, che ricorda nel colore il legno del ciliegio; infatti, il prodotto di punta dell'azienda sono le ciliegie. La tecnologia di costruzione è stata scelta per la leggerezza e per facilitare il trasporto e il montaggio.

Gli interni del nuovo volume sono stati progettati per contenere tutte le funzioni richieste: a piano terra vicino all'ingresso una piccola area caffè, una seduta e una zona guardaroba, poi proseguendo lungo il corridoio una scala porta al piano soppalco, dietro una porta a filo muro ci sono i bagni dei clienti e proseguendo si apre la sala principale dove si trova il bancone, la cucina con il magazzino e il bagno del personale. Al piano soppalco una sala riunioni con un grande tavolo centrale.

La struttura in legno è stata realizzata da una carpenteria dell'Alto Adige. Con cui è stato fatto un lavoro molto interessante sulla prefabbricazione degli elementi strutturali, che ha consentito oltre a velocità e precisione, una qualità altrimenti impossibile.

Cesarin showcooking – 2023 -Verona IT _ English text

A wooden theatrical space for showcooking inside a candied fruit factory.

We are inside a factory that has been producing candied fruit for more than a hundred years in Valdalpone, an agricultural area between Verona and Vicenza famous for its *Prunus Avium* plantations, or cherry trees.

The intervention is on the first floor of a production building with a pitched roof, an internal height of about five meters and double windows on the perimeter.

The need was to create a show cooking space where they could shoot demonstration videos for the use of their pastry products, a kitchen with the relative services and a new meeting room.

Given the height of the interior space, the strategy was to insert a new double-height wooden volume that detached itself from the existing industrial interior and could accommodate all the required functions. The industrial legacy is visible in the exposed beams on the perimeter walls, which, painted like the walls, are like a blank canvas that highlights the lines of the project.

The wooden volume highlights the height of the ceiling, defining the rhythm of the spaces with plays of solids and voids and creating unprecedented internal views.

The new volume was designed as a large piece of furniture, inspired by Antonello da Messina's painting "San Girolamo nello studio", a real obsession of our professor at the Milan Polytechnic, in which a Renaissance man works inside a habitable piece of furniture. Painting also known for the impeccable use of perspective, restoring the image of a space that is lived in but at the same time utopian and rigorous.

The other reference is to the theater having to create a scenic area not immediately visible upon entering. To emphasize the theatrical aspect of the space, light wavy curtains resembling a curtain were used to darken the numerous windows.

The volume was designed as a real wooden house, with a balloon frame structure with fir pillars and beams, covered in okumè wood, which recalls cherry wood in color, in fact the company's flagship products are the cherries. The construction technology was chosen for its lightness and to facilitate transport and assembly.

The interiors of the new volume have been designed to contain all the required functions: on the ground floor near the entrance a small coffee area, a sitting area and a wardrobe area, then continuing along the corridor a staircase leads to the mezzanine floor, behind a flush with the wall there are the customers' bathrooms and continuing on the main room opens up where the counter, the kitchen with the storeroom and the staff bathroom are located. On the mezzanine floor a meeting room with a large central table.

The wooden structure was made by a carpentry in South Tyrol. With which a very interesting job has been done on the prefabrication of the structural elements, which has allowed, in addition to speed and precision, a quality that would otherwise be impossible.

co.arch studio
architecture / interiors / design
arch. Giulia Urcioli / arch. Andrea Pezzoli
viale col di lana 6/A Milano
<http://www.coarchstudio.it>

Brand

ARREDI E RIVESTIMENTO – Furniture and wood - **Rabatto S.r.l.**
STRUTTURA LEGNO – Wood structure **Idealhouse SRL – GMBH / Ainhauser GMBH**
TENDE – Curtains **B&B Group srl**
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI - Flooring **Forbo S.r.l.**
INSTALLAZIONE RIVESTIMENTI DA – Flooring **Biraschi S.r.l.**
IMPIANTO ELETTRICO – Electrical and light **Flli Bari S.r.l.**
IMPIANTO IDRAULICO – HVAC **Termoidraulica Valdalpone S.r.l.**

Luci / Lights

Rossini Group S.r.l.

<https://rossinigroup.it/serie/hole/>

Creative Cable

<https://www.creative-cables.it/sospensioni-con-paralume/19544-lampada-a-sospensione-made-in-italy-completa-di-lampadina-cavo-tessile-paralume-tub-e-14-e-finiture-in-metallo.html>

Sedute / Seating

Bd15 chairs – Equilibri Furniture (design co.arch studio)

<https://www.equilibri-furniture.com/prodotti/bd15/>

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO E DIREZIONE LAVORI

A project by **co.arch studio**

ARCHITECTURE

Principal architects

Andrea Pezzoli and Giulia Urcioli

team

Matteo Torti, Deniz Agaoglu

<http://coarchstudio.it>

<https://www.instagram.com/co.arch.studio/>

ENGINEERING

Ing Emanuele Fornalè

<https://studiofornale.it/>

Photos by SIMONE BOSSI

<https://www.simonebossi.it/photographer/>

<https://www.instagram.com/simonebossiphotographer/>

co.arch studio
architecture / interiors / design
arch. Giulia Urciuoli / arch. Andrea Pezzoli
viale col di lana 6/A Milano
<http://www.coarchstudio.it>

BIO

co.arch studio è uno studio di architettura con sede a Milano, creato da Andrea Pezzoli e Giulia Urciuoli.

La ricerca di soluzioni creative e di diversi punti di vista, si concentra sulla natura collettiva e interdisciplinare dell'architettura per creare spazi che innescano un cambiamento nelle abitudini di chi li vive. Lo studio si occupa della progettazione di interni di spazi pubblici e privati e della progettazione di prodotti. Lo spazio di lavoro di co.arch studio è un vivaio di idee e di giovani architetti di talento che collaborano.

Partecipa ad alcuni molti Saloni del mobile proponendo oggetti sempre diversi. Nel 2014 inventa **street. chick** una gastronomia portatile ispirata all'izakaya giapponese e pensata per vagare nelle piazze d'Italia, nel 2015 disegna per **Vogue** e Fiat un allestimento ispirato a Gio Ponti e Luigi Ghirri presso Casa Vogue, nel 2016 disegna una linea di tavoli per Base (ex Ansaldo) e nel 2017 è selezionato insieme ad altri designer emergenti per immaginare una linea di design ispirata agli spazi soffici con Colleoni Arte al **MIART disegna BD15** una collezione di sedute morbide in velluto. Nel 2017 disegna lo spazio di **DESPERATE**, un piccolo atelier a Los Angeles, e inizia la collaborazione con **Spazio Fase**, spazio sperimentale all'interno delle ex Cartiere Pigna (Alzano Lombardo BG) dove disegna lo spazio pubblico e sperimenta nuovi usi temporanei per ridare vita alla fabbrica liberty.

co.arch studio is an architecture studio based in Milan, created by Andrea Pezzoli and Giulia Urciuoli.

The search for creative solutions and different points of view focuses on the collective and interdisciplinary nature of architecture to create spaces that trigger a change in the habits of those who live there. The studio deals with the interior design of public and private spaces and the design of products. The co.arch studio workspace is a breeding ground of ideas and talented young architects who collaborate.

Take part in some of the many Furniture Fairs offering always different objects. In 2014 he invents street. chick a portable gastronomy inspired by Japanese izakaya and designed to wander the squares of Italy, in 2015 he designed an installation inspired by Gio Ponti and Luigi Ghirri at Casa Vogue for Vogue and Fiat, in 2016 he designed a line of tables for Base (formerly Ansaldo) and in 2017 he was selected together with other emerging designers to imagine a design line inspired by soft spaces with Colleoni Arte at MIART he designs BD15 a collection of soft velvet seats. In 2017 he designed the space of DESPERATE, a small atelier in Los Angeles, and began the collaboration with Spazio Phase, an experimental space inside the former Cartiere Pigna (Alzano Lombardo BG) where he designs the public space and experiments with new temporary uses to give new life to the liberty factory.

co.arch studio
architecture / interiors / design
arch. Giulia Urciuoli / arch. Andrea Pezzoli
viale col di lana 6/A Milano
<http://www.coarchstudio.it>

arch. Andrea Pezzoli



Nato a Bergamo, Italia, nel 1983, laureato in architettura al Politecnico di Milano nel 2009, ha studiato all'Esaya Madrid, ha lavorato a Madrid da FRPO. Dal 2009 al 2015 ha collaborato con la società Expo 2015 s.p.a. partecipando al progetto del sito espositivo dalla pianificazione del masterplan fino alla sua realizzazione. Nel 2016 la collaborazione con Arexpo che getto le basi per l'attuale piano di sviluppo dell'area MIND e del post Expo. Dal 2012 fonda con Giulia Urciuoli lo studio co.arch, dove è attualmente impegnato. Nel 2016 collabora col Politecnico di Milano come assistente al MIAW seguendo i progetti per lo scalo Farini, nel 2017 è assistente del professor Gennaro Postiglione per il laboratorio RESTA sulla residenza temporanea per famiglie senza tetto.

Born in Bergamo, Italy, in 1983, graduated in architecture from the Milan Polytechnic in 2009, studied at Esaya Madrid, worked in Madrid at FRPO. From 2009 to 2015 he collaborated with the company Expo 2015 s.p.a. participating in the project of the exhibition site from the planning of the master plan to its realization. In 2016 the collaboration with Arexpo which lays the foundations for the current development plan of the MIND area and the post-Expo area. In 2012 he founded the co.arch studio with Giulia Urciuoli, where he is currently engaged. In 2016 he collaborated with the Politecnico di Milano as an assistant at MIAW following the projects for the Farini airport, in 2017 he was assistant to Professor Gennaro Postiglione for the RESTA laboratory on temporary residence for homeless families.

arch. Giulia Urciuoli



Nata a Verona, Italia, nel 1982, laurea magistrale in architettura al Politecnico di Milano nel 2009. Ha studiato a Lisbona presso l'Universidade Tecnica de Lisboa, ha lavorato a Madrid da Langarita y Navarro. Dal 2009 lavora presso Giachi Architects e segue l'interior design di importanti marchi tra cui Jimmy Choo, Buttero e Simonetta fino al 2010. Nel 2010 disegna e realizza Wang Jiao 1, progetto di un ristorante cinese in via Padova. Nel 2012 fonda con Andrea Pezzoli lo studio co.arch, dove è attualmente impegnata.

Born in Verona, Italy, in 1982, master's degree in architecture at the Politecnico di Milano in 2009. You studied in Lisbon at the Universidade Tecnica de Lisboa, you worked in Madrid at Langarita y Navarro. Since 2009 you have worked at Giachi Architects and followed the interior design of important brands including Jimmy Choo, Buttero and Simonetta until 2010. In 2010 you designed and built Wang Jiao 1, a project for a Chinese restaurant in via Padova. In 2012 she founded the co.arch studio with Andrea Pezzoli, where she is currently engaged.